

Viaggio all'interno della mia mente galattica
un prodigio di dissolvenza mi inebria
avvolgendomi col suo plasma totalizzante
vibrazioni sensitive dentro un universo di ebbrezza
pervaso da una voglia incontenibile di violenza
mi involo verso pianeti di gioia psichedelica
immerso nella solitudine di una pace ancestrale
non trovo requie nel vissuto di un presente ragniforme
incapace di accogliermi ha sembianza di braccia materne
mi metamorfizzo in insetti di piacere effimero
che mi solleticano le zone erogene con zampette sadiche
supporti decadenti di fantasie patologiche a forma di addome

Sul tappeto volante dei miei pensieri di vita
viaggio verso una morte desiderata
gli occhi di un bambino cattivo
cerchiano a spirale i miei occhi
iniettando il veleno malvagio di un odio ancestrale
mentre le pulsazioni del cuore sfondano la cassa toracica
alla ricerca esplosiva di un amore
che non vuole realizzarsi
la vita mi rifiuta e io rifiuto la vita
il cranio si sgretola in miliardi di pezzetti
la materia cerebrale si trasforma in amebe ectoplasmatiche

Continua a sfuggirmi
il senso di questo strascinarsi quotidiano

Andreapapi